



Mezzo secolo nella lavorazione della lamiera

Sempre più ricca l'offerta della Schiavi Macchine Industriali, anche grazie all'accordo con Comau Robotics, per assicurare ai clienti più produttività e sicurezza. E dopo la separazione da Amada l'azienda piacentina punta ad allargare gli orizzonti e guardare ai mercati dell'Europa con obiettivi molto ambiziosi. Parola di Antonio Schiavi, amministratore delegato

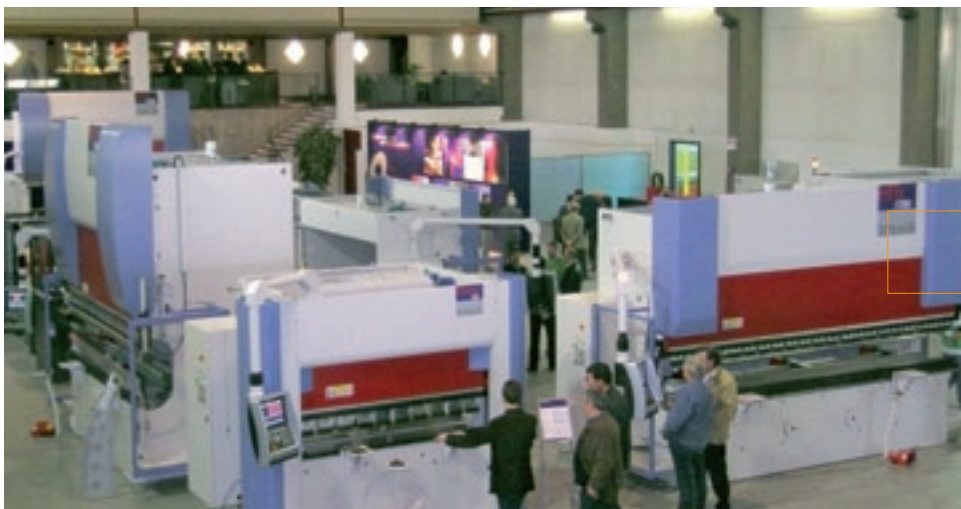
Antonio Schiavi, amministratore delegato della Schiavi Macchine Industriali.

La sede della Schiavi Macchine Industriali a Podenzano (Piacenza).

È una realtà molto interessante quella della Schiavi Macchine Industriali, nella quale il passato rappresentato da una lunga storia di successi si sposa con il presente caratterizzato dal costante impegno per sviluppare e proporre nuove soluzioni tecniche e guarda al futuro con le nuove strategie commerciali per andare alla conquista di nuovi mercati. A guidarci alla conoscenza dell'azienda è il suo numero uno: Antonio Schiavi. "Circa 32 milioni di euro di fatturato nel 2007, sostanzialmente in linea con il risultato del 2006, e 115 dipendenti distribuiti nelle sedi di Casoni di Gariga, in provincia di Piacenza, e di Castronno, in provin-

cia di Varese, sono i numeri che inquadrano la Schiavi Macchine Industriali oggi". Ad affermarlo è Antonio Schiavi, amministratore delegato dell'azienda piacentina, che spiega: "La prima sede, dotata di un centro espositivo di 2.500 metri quadrati dedicato alla dimostrazione delle macchine, è preposta alle attività commerciali e di assistenza tecnica; nella seconda è concentrata l'attività produttiva". Per Schiavi: "La mission dell'azienda è fornire soluzioni a 360° per la lavorazione della lamiera attraverso un'offerta che comprende sistemi di taglio laser, sistemi di taglio plasma e ossigas, celle di piegatura robotizzate, presse pie-





L'Open house dei primi di aprile organizzata per presentare le ultime novità della Schiavi.

La serie STP-C A di presse piegatrici ha un campo di lavoro da 3.000 a 12.000 mm.

gatrici, cesoie, punzonatrici mono e doppia testa, tranciatrici e smussatrici. Nel nostro portafoglio prodotti figurano anche le punzonatrici a torretta ed i sistemi automatici di carico e scarico della Rainer di Bologna, della quale Schiavi è agente per diverse regioni italiane e per alcune nazioni estere dal 2005".

Signor Schiavi, aggiungerei il fatto che l'azienda può vantare anche una lunga storia.

"È vero. Quest'anno tagliamo il traguardo del mezzo secolo di vita, che si può sintetizzare in oltre 12.000 pres-

se piegatrici installate. Era il 1958 quando è iniziata la produzione di macchine per la lavorazione della lamiera su licenza della francese Promecam. Nel 1987 la Schiavi è diventata licenziataria della Amada, il colosso giapponese subentrato a Promecam ed è stata costituita la Amada Schiavi

srl per la commercializzazione in Italia di punzonatrici, intagliatrici laser e segatrici costruite in Giappone. Nel 2004 l'accordo di collaborazione tra Amada e Schiavi è stato consensualmente annullato e Schiavi è diventata libera di produrre e vendere le macchine per la lavorazione della lamiera in tutti i Paesi



Il sistema laser serie LS 25.80/R120.

del mondo e non solo limitatamente al territorio italiano”.

Che cosa comporta per Schiavi il fatto di dover ‘correre da sola’?

“Innanzitutto la necessità di attuare un’azione di informazione e sensibilizzazione nei confronti dei clienti per dare assicurazione circa la continuità e la qualità di un rapporto apprezzato. Poi la constatazione di avere un altro concorrente che va ad aggiungersi ai tanti che già abbiamo: gli italiani di lunga data, i tedeschi di ieri e di oggi, i francesi. Senza dimenticare i piccoli costruttori di fascia medio-bassa, italiani e turchi, che basando l’offerta sul prezzo creano turbativa al mercato. Infine, ma non ultimo, un cambiamento importante in termini di organizzazione commerciale. Alla rete di agenti con la quale copriamo il mercato nazionale, abbiamo dovuto aggiungere la presenza sui mercati esteri. È un lavoro che ci sta impegnando molto ed è tutt’altro che concluso avendo al momento individuato distributori o agenti in Spagna, Francia, Finlandia, Benelux, Russia, in alcuni paesi europei dell’est e dell’area mediterranea. Tutto questo si aggiunge a una continua e intensa attività quotidiana che ci vede impegnati nell’evasione degli ordini, nella fornitura di assistenza tecnica, nella ricerca e sviluppo di nuove macchine”.

Isola robotizzata di pressopiegatura Schiavi equipaggiata con robot cartesiano multiassi RCS di propria produzione.



Isola robotizzata di pressopiegatura frutto della collaborazione tecnica e commerciale con Comau Robotics.

A questo proposito quali sono le ultime novità tecniche con il marchio Schiavi?

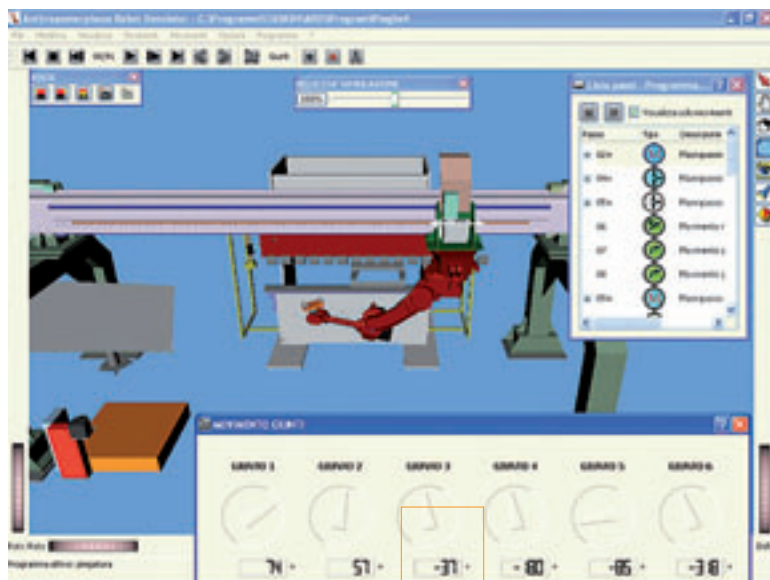
Per dare una risposta concreta alle richieste del mercato che pone l’accento su produttività e sicurezza sul lavoro abbiamo messo a punto in collaborazione con Comau Robotics una serie di isole robotizzate di pressopiegatura che impiegano robot antropomorfi. Nell’ambito delle presse piegatrici è da segnalare la serie STP-C A che

comprende macchine di elevato tonnellaggio (fino a 12.000 kN) con possibilità di un campo lavoro che varia da 3.000 a 12.000 mm. Nonostante appartengano alla gamma delle grandi macchine, le presse di questa serie, grazie a un innovativo principio costruttivo (brevetto internazionale), garantiscono una piega assolutamente rettilinea e costante su tutta la lunghezza, annullando o limitando la necessità di avere nella fondazione la fossa per la tavola inferiore. Una segnalazione merita anche il sistema di taglio laser serie LS 25.80/R120 che permette di tagliare lamiera lunghe anche 12 metri con un solo riposizionamento eseguito automaticamente. Anche l’evoluzione e l’ottimizzazione della linea dedicata ai sistemi di taglio plasma e ossigas, rappresentano una risposta concreta alle richieste del mercato. Alcune di queste novità sono state presentate con grande successo nel corso dell’open house che abbiamo organizzato ai primi di aprile nella sede di Piacenza e saranno l’attrazione del nostro stand e di quello della Comau alla prossima Lamiera di Bologna”.

Signor Schiavi, che cosa prevede l’accordo con Comau Robotics?

“Al cliente è offerta la possibilità di scegliere se impiegare i robot cartesiani RCS Schiavi (portata da 8 a 150

kg) oppure i robot antropomorfi Co-mau Robotics (portata da 12 a 370 kg, con sviluppi previsti fino a 800 kg). In entrambi i casi il robot può essere appeso a una trave orizzontale che gli permette di raggiungere ogni punto dell'isola; l'antropomorfo può essere fissato a terra o su di una slitta. Un organo di presa a depressione, magnetico o a pinza, montato al polso del robot, permette di afferrare in modo sicuro lamiere anche non piane o lisce. Il tempo di programmazione del robot viene quasi azzerato grazie al sistema di programmazione off-line ARS Antropomorphus Robot Simulator, mentre l'efficienza dell'impianto aumenta fino al 99,5%. Utilizzando il pacchetto software composto da BS32, ARS e PLCRobot, si può disporre di un CAD/CAM di simulazione della piegatura della lamiera su pressopiegatrici. BS32, in particolare, consente di utilizzare più formule o attingere da un data base interno per il calcolo dei ritiri; l'attrezzaggio della macchina, invece, può avvenire automaticamente oppure scegliendo da un database personalizzato di utensili. La visualizzazione grafica e l'editing utilizzano grafica 3D, inoltre è possibile importare tanto di disegni in formato DXF "piatto" quanto DXF 'piegato', ma risulta ancora più comodo lavorare im-



Il software ARS permette di programmare il robot off-line senza teach-in e simulare le operazioni di prelievo, centraggio, piegatura multi-piega e deposito pezzo.

portando direttamente formati IGES/STEP. Dopo aver eseguito una ricerca automatica della migliore sequenza di piega può essere lanciata la simulazione tridimensionale della lavorazione con la stima dei tempi di realizzazione dei pezzi. Durante questa fase l'operatore può osservare in tempo reale l'esito di ciascuna operazione, modificare il punto di presa, cambiare la sequenza di piega e fare tutte le ottimizzazioni utili a migliorare le prestazioni della macchina. Al termine del lavoro BS32 genera il programma per un'ampia gamma di CNC insieme a tutto il database necessario alla successiva fase di simulazione dei movimenti del robot, compatibilmente all'organo di presa selezionato".

La giusta soluzione per ogni esigenza del mercato...

"Posso assicurare che la Schiavi Macchine Industriali ha il dominio completo della lavorazione della lamiera per quanto riguarda tutte le tecnologie, dalle macchine ai controlli e ai software, che sono di nostra produzione, come pure i robot e tutti gli accessori. I vantaggi per il cliente sono evidenti: un unico interlocutore che rende semplice il dialogo e facile e ottimale la risposta anche con l'integrazione dei vari componenti; prestazioni quantitative e qualitative ottimali; un servizio di assistenza tempestivo ed efficace.

Sono plus che il mercato ci riconosce e dimostra di apprezzare".

Quali sono le previsioni di fatturato per il 2008?

"Nel budget abbiamo indicato una crescita importante, superiore al 10% rispetto al 2007. Purtroppo l'inizio dell'anno non è particolarmente brillante, seguendo il trend degli ultimi mesi del 2007. Sono gli effetti di un'economia internazionale che evidenzia segnali di rallentamento e delle incertezze legate alle prossime elezioni in Italia che rendono difficile la conclusione positiva delle tante trattative in corso. Confidiamo che il grande sforzo di questi anni per essere presenti all'estero cominci a dare i frutti attesi e che l'ampliamento dell'offerta nell'ambito delle macchine piegatrici possa trovare una buona accoglienza soprattutto in Italia, che si conferma il nostro mercato di riferimento. Puntiamo molto sulle macchine per il taglio termico plasma e ossitaglio e in particolare laser, grazie alla SHT, Schiavi High Technology, la divisione Schiavi impegnata nella progettazione e produzione di sistemi di taglio laser ad alte prestazioni. La fiera Lamiera in programma a maggio, che ci vedrà presenti con uno stand di 400 metri quadrati, sarà un'importante occasione di verifica dell'andamento del mercato e del gradimento delle nostre proposte".



Il CNC 3K, nella versione Plus, dispone di una potente postazione CAM a bordo macchina con la gestione completa dei particolari 2D e 3D.

readerservice.it n.30